



Anno 22 - n° 1030

09-06-2024 – Terza dopo Pentecoste

III DOPO PENTECOSTE



Gesù come al suo solito insegna alla folla. Che cosa insegna oggi? A vivere la realtà del matrimonio secondo il progetto di Dio.

E ne parla in quanto provocato da una domanda dei farisei: "è lecito ad un marito ripudiare la moglie", come permetteva la legge mosaica? **Gesù risponde affermando che quel provvedimento aveva un carattere provvisorio, causato più che altro "dalla durezza del cuore"**.

Gesù sposta il livello del suo messaggio ben al di sopra delle consuetudini del tempo.

Egli affronta il problema, richiamando il progetto originario di Dio sull'uomo e sulla donna: **"in principio, prima della durezza del cuore, non fu così"**. "All'inizio della creazione Dio li creò maschio e femmina..." e nei racconti biblici della creazione (Prima lettura) affiora il valore dell'unione uomo-donna come espressione di comunione e di superamento della solitudine.

Dall'incontro con la donna, l'uomo ha motivo di gioia, espresso con il primo canto d'amore: "è carne dalla mia carne e osso dalle mie ossa!".

Questo è il disegno iniziale di Dio... rovinato in passato come oggi dall'egoismo, dalla volontà di dominare gli altri, dalla presunzione, dall'orgoglio, dall'amore interessato, dalla gelosia...

Dio desidera la vita dell'uomo e della donna come vita di comunione: **"... i due diventeranno una carne sola"**.

È male dunque quando si annulla ogni impegno serio per costruire una comunione stabile di vita provocando così adulteri, divorzi, abbandoni, solitudine, sofferenza.

La Bibbia fa derivare tutte queste realtà dalla "durezza del cuore", che porta ad annullare il sogno di Dio sulle sue creature.

Separarsi dall'amore di Dio, fonte di ogni amore, non può che produrre segni di debolezza e fallimenti.

Se l'uomo potesse separare la terra dal sole, non determinerebbe la morte del sole, ma della terra, la quale non sussiste senza la potenza e il calore del sole. La separazione dall'amore di Dio produce la morte... la comunione invece produce la vita.

Il matrimonio cristiano può essere vissuto solo nel dono totale ed esclusivo dell'uno all'altra, con la vittoria della carità sugli egoismi, a imitazione dell'amore di Cristo, che per la sua Chiesa ha donato tutto se stesso, sostiene san Paolo.

Per vivere pienamente il matrimonio secondo Dio bisogna amare come Dio, cioè donando e perdonando. L'amore deve crescere e diventare storia concreta, di ogni giorno e farsi pazienza, ascolto, perdono, sacrificio, attenzione, sopportazione, riconciliazione.

Ogni coppia cristiana è chiamata a vivere questa realtà.

Certo, come dice Paolo, l'unione tra l'uomo e la donna resta "un grande mistero", ma nello stesso tempo un grande segno, un **segno** evidente e tangibile dell'amore indissolubile e fedele di Dio.

Don Agostino Liberalato

questa settimana

LODI: ORE 8,15 - SANTO ROSARIO ORE 17,25

MESSE FERALI: 8,30 - 18,00

MESSA VIGILIARE- sabato ore 18,00

MESSE FESTIVE: 8,30 - 10,00 - 19,00

DOM 09: Terza dopo Pentecoste

LUN 10: ore 08,00: inizia Il Centro Estivo Murialdo

MER 12: ore 18,00 - Messa in via Gonin
ore 18,30 Adorazione Eucaristica in chiesa

GIO 13: ore 16,30 - Catechesi Biblica

DOM 16: Quarta dopo Pentecoste



Oggi 6 giugno 2024, Alle ore 17,00 il Capitolo Generale della Congregazione di San Giuseppe ha eletto come Superiore Generale, per il sessennio 2024/2030,

P. NADIR POLETTO, brasiliano, di anni 54, nato a Vista Alegre do Prata, nello stato di Rio Grande do Sul. È il dodicesimo successore di San Leonardo Murialdo. Le sue prime parole, all'atto di accettazione dell'incarico sono state: **"Ringrazio tutti per la fiducia: sono sicuro che non mancherete di aiutarmi in questo servizio che mi affidate, così come sono certo che la Grazia di Dio mi sorreggerà nel cammino"**.

Dopo il giuramento, il nuovo Superiore Generale ha ricevuto l'atto di ossequio e l'abbraccio dei confratelli capitolari e degli invitati. La cerimonia si è conclusa con il canto dei Primi Vespri della Solennità del Sacro Cuore di Gesù, presieduto dal Padre Generale eletto, con al suo fianco i Padri Generali emeriti, p. Tullio Locatelli e p. Mario Aldegani. Accompiamo con la preghiera e l'affetto il nostro nuovo Padre Generale, invocando su di lui i doni dello Spirito Santo, perché possa guidare e accompagnare la nostra famiglia religiosa nell'aprire nuovi cammini di speranza.

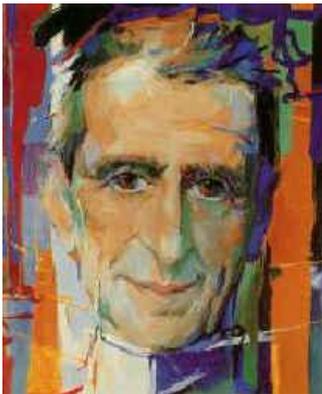
P. Mario Aldegani - Presidente del Capitolo

La nostra Comunità affida allo Spirito Santo il nuovo Padre Generale, che gli dia la forza di seguire la Sua Volontà e servire la Chiesa e la Congregazione Giuseppina come Lui vuole.

MI DIEDI TUTTO A LUI

Dagli scritti del Murialdo

Fanciullo sognavo di diventare un giorno ufficiale; in collegio progettavo di studiare diritto per darmi alla magistratura; durante il liceo pensavo di studiare



le scienze matematiche perché vedevo che si avvicinava l'epoca della fortuna degli ingegneri, ma Dio mi scelse per sé, e mi condusse, passo passo, fino alla gloria del sacerdozio, fino al porto della vita religiosa.

Il 21 settembre 1851 ebbi la gioia di celebrare la prima Messa.

In quel giorno gustai la pace di un'anima consacrata a Dio e mi diedi tutto a lui.

Ah! Com'ero felice! Ma tra i parenti che mi facevano corona, non c'era mia madre. Ella era andata in paradiso.

Essere sacerdote! E' una realtà ben grande: sacrificare Dio a Dio stesso, essere moltiplicatore di Dio, avere tra le mani la salvezza dell'universo intero

Salvare il mondo, illuminare, evangelizzare, accendere l'amore di Dio: ecco il sacerdote!

In ogni tempo, in ogni luogo, io posso costringere Dio a discendere dal cielo e comandare a lui fino a trasformarsi in me.

Il giorno della mia consacrazione sacerdotale feci questo proposito: voglio essere un sacerdote pio, colto, difensore della madre Chiesa, coraggioso e prudente, pronto a tutti gli impegni, aperto a tutte le persone, testimone di Cristo e di Dio.

Il Murialdo comprende di essere chiamato al sacerdozio. Si iscrive alla facoltà di teologia dell'Università di Torino. Nel 1850 si laurea e il 20 settembre 1851 è sacerdote. Dalla sua crisi giovanile ne trarrà un insegnamento ed una esperienza fondamentale per la sua vita e la sua spiritualità: la consapevolezza della sua colpa e della sua debolezza, ma insieme la dolce certezza dell'amore misericordioso di Dio per lui e per ogni uomo.

A cura di Concetta



**LUNEDI' 10 GIUGNO 2024
NEL NOSTRO ORATORIO
INIZIA IL CENTRO ESTIVO
PER 246 RAGAZZI**

PARROCCHIA
SAN LEONARDO
MURIALDO

cosaci **re**stadafare?

R.E.S. RETE DI SOLIDARIETA'

DOVE SIAMO - COME DONARE
Via Murialdo, 9
20147 Milano
In contanti o con bonifico, Iban:
IT1220503401752000000007426
Causale: RES 2024

La **rete estiva di solidarietà** è un'azione concreta che la comunità cristiana vuole mettere in atto per aiutare i minori più svantaggiati a vivere le medesime attività estive dei loro coetanei: giochi estivi, piscina, gite...

COL TUO CONTRIBUTO DAREMO VITA A UN FONDO CHE FA QUALCOSA DI CONCRETO

COME FAR PARTE DELLA RETE?

- QUOTA COSTO TOTALE PER UN BAMBINO PER UN MESE DI ORATORIO ESTIVO 250 €
- QUOTA COSTO PER UNA PISCINA PER UN BAMBINO 20 €
- QUOTA COSTO SETTIMANALE ORATORIO ESTIVO 50 €
- QUOTA PRANZO SETTIMANALE ORATORIO ESTIVO 12 €

Per le tue offerte rivolgiti alla SEGRETERIA ISCRIZIONI DEL CENTRO ESTIVO o a agli uffici parrocchiali

TAVOLO DELLA CARITA'

Gruppo Caritas Murialdo.

Offerte prima domenica del mese. € 680. Grazie!!!

**Una proposta sportiva di alto livello
che non lasci indietro nessuno...**



5X1000

Puoi donarci il tuo 5 per mille indicando il codice fiscale dell'A.S.D. Sporting Murialdo:

97822440158